

IL DOCUMENTO Polizia comunale, cambi in vista ma resta il nodo dell'uso per il presidio del territorio

Municipale, 51 assunzioni in vista

Accordo con la Regione: in sette anni nascerà il "Corpo" reggiano

di **Simone Russo**

Cinquanta agenti da assumere in sette anni, aggiornamenti alle dotazioni e al servizio informatico, formazione agli addetti. C'è tutto questo nel piano che la Giunta di Reggio ha sottoscritto per adeguare la Polizia Municipale reggiana agli standard previsti dalla Regione e per poi vedere riconosciuto lo status Corpo di Polizia Municipale ai nostri ex "vigili urbani".

La delibera della Giunta è dello scorso 26 ottobre e prevede, all'interno di un accordo di programma tra Comune e Regione, delle novità rilevante per la Municipale reggiana. Resta da vedere se questo determinerà la svolta che viene caldeggiata da parte del mondo politico locale, ovvero un utilizzo degli agenti orientato più alla sicurezza che al controllo del solo codice della strada (con relative multe). Se si scorre l'accordo di programma non si trova traccia per risolvere il dilemma: si tratta di una decisione politica e di qui al 2.016 potrebbero cambiare diversi elementi di contesto.

Previsioni

Nel frattempo però, l'amministrazione si è presa la responsabilità di dare il via al cambiamento: ci sono voluti diversi anni dall'istituzione della legge regionale (datata 4 dicembre 2003), ma ora il dado è tratto.

Diversi i tipi di intervento previsti e messi nero su bianco

nella convenzione.

Sicuramente la novità che più salta all'occhio è quella che riguarda l'aumento degli uomini a disposizione del Comandante Antonio Russo. La convenzione parla di «adeguamento agli standard regionali mediante l'assunzione di per-

sonale fino al raggiungimento di 201 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato» e di «incremento della dotazione organica di 51 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui 20 nell'anno 2010, 6 nell'anno 2012, 6 nell'anno 2013, 6 nell'anno 2014, 6 nell'anno 2015 e di 7 nell'anno 2016».

Altro punto rilevante del piano la «formazione e riqualificazione del personale», attraverso lo «sviluppo di un piano formativo e di aggiornamento professionale rivolto al personale, anche a carattere congiunto con altri settore dell'ente». Tra le altre novità la copertura del servizio 24 ore su 24 secondo gli standard fissati dalla Regione; l'adeguamento della centrale operativa; l'aggiornamento del software per i computer; l'implementazione delle dotazioni strumentali (ma non viene specificato come, se ci saranno ad esempio quegli strumenti chie-



stacali); il rinnovo del parco veicoli a disposizione degli agenti.

I numeri

Altro capitolo interessante che viene affrontato nell'accordo di programma è quello delle spese. Come è prevedibile, la Giunta ha messo su carta una previsione di aumento dei costi del personale. Si passerà dai 5 milioni e 892mila euro del 2010 ai 7 milioni e 159mila dell'anno 2016. Le spese di investimento saranno a scendere: si partirà dai 185mila euro previsti per il 2.011 per poi passare a 142mila del 2.012, a-

gli 89mila del 2013 e così via fino ai 10mila del 2.016. Del resto però prevede anche una limitazione, quella della spesa corrente, che nel 2.011 calerà di 220mila euro. C'è da specificare che, pur se messe su carta, si tratta di numeri un po' aleatori. In che senso? Lo spiega la stessa delibera: «Gli importi riportati (...) sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza. Le cifre riportate nella tabella non costituiscono, per il Comune di Reggio Emilia, un vincolo di iscrizione a bilancio dei relativi importi».

